

Partito Democratico del Trentino

Regolamento dell'Assemblea provinciale approvato il 5 giugno 2017

Art. 1

Compiti e funzioni

L'Assemblea provinciale del Partito Democratico del Trentino (d'ora in poi definita "Assemblea") esprime gli indirizzi sulla politica del partito ed esercita le funzioni previste dallo Statuto provinciale, mediante approvazione di mozioni, ordini del giorno e risoluzioni, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, attraverso riunioni plenarie.

Art. 2

Composizione

L'Assemblea è composta da 64 membri eletti integrata come previsto dal comma 2 articolo 4 dello Statuto del PD del Trentino.

Art. 3

Il/la Presidente dell'Assemblea

Il/la Presidente è eletto/a dall'Assemblea (art. 4, comma 8 dello Statuto), svolge le funzioni previste dallo Statuto e presiede l'Assemblea nelle modalità previste dal presente Regolamento.

Art. 4

Commissioni

L'Assemblea può istituire commissioni temporanee o permanenti, presiedute da un/una componente dell'Assemblea, per l'elaborazione di proposte e l'approfondimento di specifici temi. L'Assemblea conferisce alle commissioni mandato di riferire entro un periodo preciso. Ciascuna commissione individua una modalità di funzionamento e di coordinamento dei propri lavori. Le commissioni votano a maggioranza dei componenti le proposte da presentare all'Assemblea.

Art. 5

Convocazione

L'Assemblea è convocata ordinariamente dal/dalla suo/a Presidente almeno una volta ogni due mesi, secondo un calendario predisposto a scadenza semestrale. La convocazione, che può essere anche in formato elettronico, è inviata dal/dalla Presidente e deve pervenire agli aventi diritto almeno sette giorni prima della data della riunione. La convocazione deve contenere il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, con l'indicazione degli argomenti da trattare con allegati i documenti da approvare,, concordato con il/la Segretario provinciale e il Coordinamento provinciale. Il/la Presidente deve convocare l'Assemblea in via straordinaria, anche con tempi di preavviso ridotti, quando ne facciano richiesta, anche per via telematica e indicando i punti all'ordine del giorno che intendono trattare, il/la Segretario provinciale o un quinto dei componenti l'Assemblea .

Art. 6

Convocazione d'urgenza

Laddove vi siano particolari ragioni d'urgenza o di necessità eccezionale, su richiesta del/della Segretario provinciale e/o del Coordinamento Provinciale, la Presidente procede alla convocazione d'urgenza dell'Assemblea con un preavviso di tre giorni. In tal caso, il coordinamento provinciale sottopone al voto dell'Assemblea mozioni o documenti di indirizzo politico riferiti all'oggetto della convocazione d'urgenza.

Art. 7

Presentazione di mozioni e documenti

Possono presentare mozioni e documenti i/le componenti dell'Assemblea, i Circoli, le Commissioni (quest'ultime secondo le modalità disciplinate dall'art. 4 del presente Regolamento). Le proposte di mozione e documenti possono essere presentati, anche per via telematica, mediante invio al/alla Presidente che inserisce all'o.d.g. della prima convocazione utile dell'Assemblea e inoltra, anche per via telematica, a tutti i componenti dell'Assemblea. Per essere sottoposte all'Assemblea, le mozioni e i documenti devono essere sottoscritti:

- da almeno dieci componenti dell'Assemblea;
- da almeno tre Circoli;
- da almeno un Circolo con un minimo di settanta iscritti;

Un documento o una mozione si intende sottoscritto dal Circolo quando questo è stato discusso e deliberato dal direttivo del Circolo. Le proposte di mozione e i documenti sono messi all'ordine del giorno della prima Assemblea utile e tempestivamente inoltrati, anche per via telematica, a tutti i componenti dell'Assemblea. Nel caso di convocazione in via d'urgenza (art. 6 del presente regolamento) mozioni e documenti potranno essere presentati fino al giorno antecedente la riunione dell'Assemblea stessa.

Art 8

Proposte di emendamento

Le proposte di emendamento a documenti e mozioni sono presentate dai/dalle componenti dell'Assemblea, di norma, entro tre giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea, in modo da permettere l'invio, anche in via telematica, a tutti i componenti dell'Assemblea. Nel caso di convocazione in via d'urgenza dell'Assemblea (art. 6 del presente regolamento) le proposte di emendamento potranno essere presentate prima dell'inizio dell'Assemblea stessa. In caso di emendamenti con deliberati simili e/o equivalenti, i proponenti possono unificarli nei giorni precedenti o durante l'Assemblea. I proponenti possono altresì ritirare le proposte di emendamento. Su proposta del/della Presidente dell'Assemblea o tramite maggioranza dei componenti con diritto di voto presenti, in Assemblea possono essere presentate dai componenti proposte di emendamento prima della chiusura della discussione generale.

Art. 9

Discussione

La discussione si dovrà svolgere in maniera da consentire a tutti gli aventi diritto d'intervento, che ne facciano richiesta, di esprimere la propria opinione. La discussione viene regolata dal/dalla Presidente, il/la quale ha la facoltà di indicare un termine entro il quale gli aventi diritto devono prenotare il proprio intervento. Il/la Presidente può indicare, all'inizio della discussione, un tempo massimo per lo svolgimento de-

gli interventi. Mozioni o altri documenti vengono esposti da uno dei proponenti per non più di 10 minuti, facendo riferimento anche ad eventuali emendamenti. Per poter procedere alla votazione è necessario il numero legale, e per l'approvazione il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. I contenuti delle deliberazioni sugli indirizzi politici generali, verranno portati a conoscenza degli iscritti ed degli elettori del Partito per attivare specifiche assemblee di approfondimento all'interno dei circoli.

Art. 10

Votazioni

Le votazioni avvengono, se non diversamente previsto, a scrutinio palese per alzata di mano. Ogni mozione e documento deve essere votata singolarmente. E' facoltà dei/delle componenti eletti dell'Assemblea, previo accordo con il/i sottoscrittori del documento o della mozione, richiederne il voto per parti separate, sottoponendo la decisione all'Assemblea che si esprime tramite votazione a maggioranza. Qualora vi fossero più proposte di emendamento per gli stessi articoli, il/la Presidente dell'Assemblea li ordina, per permetterne la votazione, dalla proposta politicamente più distante a quella politicamente più simile al documento o alla mozione originale. In caso di approvazione dell'emendamento i successivi decadono. Per facilitare l'espressione del consenso e del dissenso durante le votazioni, il/la Presidente valuterà l'introduzione di modalità di segnalazione immediata del voto palese dei componenti dell'Assemblea .

Art. 11

Aggiornamento della seduta

Nel caso in cui l'Assemblea non riesca a evadere tutti gli argomenti all'ordine del giorno il/la Presidente, d'intesa con il/la Segretario provinciale, può disporre e proporre all'assemblea, prima della chiusura dell'Assemblea, l'aggiornamento della seduta. Nel comunicare l'aggiornamento della riunione, il/la Presidente indica i punti dell'ordine del giorno che saranno trattati nella prossima riunione. In sede di prosecuzione dei lavori restano valide le proposte di mozioni e di documenti già presentati per l'Assemblea aggiornata.

Art. 12

Presenze, assenze e decadenza

Il/la Presidente è responsabile della registrazione delle assenze e della conservazione della documentazione relativa. Le assenze dei componenti l'Assemblea di norma devono essere comunicate alla segreteria del Partito entro i due giorni antecedenti la data dell'Assemblea salvo motivi di forza maggiore da giustificare. A fronte di assenza ingiustificata il/la Presidente richiamerà il/la componente assente agli impegni che si è assunto e dopo tre assenze ingiustificate, anche non consecutive, il/la componente decade e subentra il primo candidato non eletto. Nel caso in cui si arrivi ad esaurimento degli eletti di un genere in una lista si passerà all'altro sempre della stessa lista e Collegio.

Art. 13

Verbalizzazione

Il/la Presidente incarica un/a componente dell'Assemblea, che può essere un/a membro eletto o un/a invitato/a permanente, di prendere appunti per conservare memoria dei temi trattati e delle decisioni prese; tali verbali, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea successiva, verranno depositati presso la segreteria organizzativa e inviati ai componenti dell'Assemblea e per conoscenza alla Commissione di Garanzia e ai segretari di Circolo. Oltre a questo verrà predisposto un sistema di registrazione che rimarrà anch'esso a disposizione dei componenti dell'Assemblea e della Commissione di Garanzia del Partito .

Art. 14

Rapporti con l'esterno

L'Assemblea è, in linea di principio, aperta agli iscritti al Partito, non al pubblico e alla stampa. Può essere eventualmente aperta alla stampa previa votazione da parte dei membri dell'Assemblea. I membri dell'Assemblea sono liberi di riferire all'esterno, a voce e per iscritto, quanto avviene nel corso dei lavori, a titolo personale e senza impegnare l'Assemblea in quanto tale; nel caso di materie di particolare delicatezza, il/la Presidente o il/la Segretario provinciale possono invitare alla riservatezza e omettere parte del verbale.